

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

IL CONSUMO MONDIALE DI BEVANDE ALCOLICHE CRESCERÀ

ALCOLNEWS

Euromonitor: alcolici nel mondo, fra tre anni probabilmente sarà così

Fonte: Uiv.it 9 settembre 2013

Euromonitor prevede che il consumo mondiale di bevande alcoliche crescerà del 15% da qui al 2017 fino a raggiungere i 26,4 miliardi di litri LPA, cioè litri di alcol puro.

La macroregione che oggi fa registrare il maggior consumo di bevande alcoliche, nelle loro diverse forme, è l'Asia-Pacifico, territorio per il quale, inoltre, è prevista per il futuro una crescita dei consumi a doppia velocità rispetto alla media globale.

In questo contesto la birra è, attualmente e ancora con buona probabilità nel 2017, la bevanda con alcol più consumata al mondo, ma vedrà erodere la sua leadership per un previsto calo delle sue preferenze, calo di cui beneficeranno soprattutto superalcolici e sidro.

L'abbandono, si fa per dire, della birra è infatti un fenomeno oggi diffuso in tutto il mondo a eccezione della regione latinoamericana e dell'Europa dell'Est, dove al contrario questa bevanda guadagna quota sostituendosi ad altri alcolici tradizionali.

Diversamente, nota Euromonitor, in altre regioni del mondo, quelle in cui il mercato degli alcolici ha caratteristiche di maturità, si tratta quindi dell'Europa occidentale, dell'America del nord, dell'Australia e Nuova Zelanda, è proprio l'abbandono delle bevande tradizionali a condizionare in negativo il consumo di birra.

Nei mercati "tradizionali" si assiste oggi a un incremento delle preferenze per i superalcolici e per il sidro, anche se quest'ultimo con quote di consumo notevolmente inferiore.

Tuttavia, la voglia di nuovo e d'internazionale condiziona anche gli stessi superalcolici, e si assiste quindi a un allontanamento dagli spiriti tradizionali (ad esempio la cachaça in Brasile o la vodka in Russia) da parte dei consumatori che abbracciano quelli più internazionalmente conosciuti, come il whisky o la stessa vodka, ma in regioni in cui questa non è tradizionale, come ad esempio nell'America del sud.

Potere dei grandi marchi?

Il vino è oggi e rimarrà nel 2017 la terza bevanda alcolica più consumata al mondo con un possibile aumento del consumo pro capite del 10% nelle Americhe e qualche difficoltà in Europa Occidentale, proprio dove è bevanda tradizionale per eccellenza.

<http://www.uiv.it/corriere/alcolici-nel-mondo-fra-tre-anni-sar%C3%A0-cos%C3%AC>

(Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it)

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

ILCORRIEREDABRUZZO.IT

Aquilana perde la vita in incidente. Alla guida figlio in stato di ebbrezza

Lunedì 09 Settembre - 13:14 Redazione

L'AQUILA - Una donna originaria dell'Aquila ha perso la vita in un tragico incidente stradale avvenuto lungo la strada provinciale 104 che collega la frazione tarantina di Talsano a San Giorgio Jonico, dove la donna abitava.

Si tratta di Maria Rita Saracino, 61 anni, trasferita dall'Aquila a San Giorgio Ionico da un paio di mesi.

L'incidente è avvenuto la scorsa settimana e sull'accaduto indaga la Polizia stradale che intanto ha denunciato il figlio della donna per guida in stato di ebbrezza.

La sera dell'incidente, infatti, alla guida dell'auto si trovava proprio quest'ultimo e, dagli esami alcolemici, è emersa nel suo sangue una concentrazione di alcool superiore a quella consentita.

Il giovane 32enne, verosimilmente potrebbe aver perso il controllo dell'auto proprio perché in stato di ebbrezza, ma questa al momento è soltanto una ipotesi.

CORRIEREDINOVARA.IT

Alticcio, effettua manovra non consentita e insulta gli agenti: arrestato

09-09-2013

Al processo per direttissima patteggia 8 mesi

NOVARA – Un domese di 53 anni, V.F., protagonista nella serata di sabato scorso 7 settembre di un episodio alquanto movimentato lungo l'autostrada A26 Voltri-Sempione, difeso dall'avvocato Enrico Aina, ha patteggiato questa mattina, in Tribunale a Novara, una pena a 8 mesi con la condizionale per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale (denunciato anche per guida in stato di ebbrezza alcolica).

L'uomo era alla guida di un'auto in stato di ebbrezza alcolica e con a bordo altre due persone.

In autostrada, a un certo punto, ha compiuto una manovra pericolosa, a quanto risulta ha percorso circa 200 metri in retromarcia per recarsi a un distributore. Il tutto nella zona dell'area di servizio Agogna Ovest.

Nel fare questo è però stato notato dagli agenti della polstrada di Romagnano, che lo hanno fermato.

Gli hanno chiesto i documenti e pare che da subito il 53enne abbia dato in escandescenze. La prova dell'etilometro ha poi segnalato un valore di molto superiore al consentito, oltre l'1,5, e così è anche scattata la confisca dell'auto. Un fatto che ha ulteriormente scatenato l'uomo, che si è dato a minacce e insulti, rifiutandosi di salire a bordo dell'auto della Polizia. E' stato così arrestato e condotto nelle celle di sicurezza della Questura.

Stamani, poi, lunedì 9 settembre, è stato processato per direttissima, patteggiando 8 mesi, pena sospesa ed è tornato libero. In aula il 53enne ha chiesto scusa agli agenti.

Monica Curino

DA UNO STUDIO: EVITARE IL CONSUMO DI ALCOL SE SI PIANIFICA UNA GRAVIDANZA

ALCOLNEWS

Effetti di un'esposizione precoce all'alcol: risultati di uno studio

Fonte: Retecedro.net 5 settembre 2013

E' ormai noto che i bambini esposti al consumo di alcol in fase prenatale possono sviluppare deformità fisiche, nonché problemi neuro comportamentali e cognitivi. Ciò può comprendere ritardi mentali e un ampio spettro di disturbi psichici e sociali. E' stato osservato infatti che il consumo da 2 a 5 drink a settimana durante il primo trimestre di gravidanza comporta un aumento del rischio di morte fetale.

Questo studio, condotto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Oslo, ha analizzato quanto il binge drinking influenzi negativamente il nascituro. Lo studio longitudinale è stato effettuato grazie alla compilazione del "Strengths and Difficulties Questionnaire" (SDQ), rivolto a 1.749 donne incinte che hanno risposto al questionario durante la 17ª e 30ª settimana di gravidanza, 6 mesi dopo la nascita del bambino e a 5,5 anni dalla nascita del bambino stesso. Dall'analisi è emerso che l'esposizione al binge drinking (5 o più unità alcoliche in un'unica occasione) nel lasso di tempo immediatamente prima che la mamma venga a conoscenza di essere incinta comporta, secondo il questionario SDQ, sintomi che variano da Anormale a Borderline nella fascia di bambini di 5,5 anni. L'esposizione infrequente al binge drinking entro 4 settimane dopo il concepimento può portare, invece, ad alti livelli di iperattività/disattenzione per il nascituro, mentre l'esposizione al consumo di alcol almeno una volta a settimana può portare il bambino ad avere disturbi a livello emotivo e comportamentale.

Secondo i ricercatori dunque il fenomeno del binge drinking fino a 4 settimane dopo il concepimento può avere un effetto predittivo forte e diretto sui sintomi segnalati nel questionario SDQ in bambini all'età di 5,5 anni. Pertanto tali risultati supportano l'importanza di evitare il consumo di alcol quando si pianifica una gravidanza.

Early Fetal Binge Alcohol Exposure Predicts High Behavioral Symptom Scores in 5.5-Year-Old Children

Alvik A., Aalen O., Lindemann R.

Alcoholism: Clinical and Experimental Research, Jul 2013

Abstract dell'articolo: <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/23888929>

(Articolo pubblicato dal CUFRAD sul sito www.alcolnews.it)

NEWS DALLA CASSAZIONE

ASAPS

Valido l'alcoltest anche senza l'assistenza dell'avvocato se non eccepita subito

da laleggepertutti.it

Lunedì, 09 Settembre 2013

Guida in stato di ebbrezza: non è necessario l'avviso all'indagato della facoltà di chiamare il proprio difensore per rendere valida la prova con l'etilometro.

La Cassazione ci ripensa. Risalgono a solo tre mesi fa le due sentenze che avevano ritenuto nulla la prova con l'alcoltest qualora l'agente accertatore non inviti l'automobilista, prima della prova stessa, a farsi assistere dal proprio avvocato. http://www.asaps.it/42828-Valido_l%E2%80%99alcoltest_anche_senza_l%E2%80%99assistenza_dell%E2%80%99avvocato_se_non_eccepita_subito_.html

Oggi arriva una sentenza [1], sempre firmata dalla Suprema Corte, a smorzare gli entusiasmi dei formalisti della legge. Nella nuova pronuncia, i giudici affermano che, sì, è nullo l'alcoltest senza l'assistenza del legale, ma ad una condizione: che tale nullità venga immediatamente eccepita dall'indagato. Quest'ultimo può contestare la mancanza dell'avviso:

- o prima dell'accertamento;
- o immediatamente dopo;
- oppure entro i 5 giorni successivi al deposito, da parte della polizia giudiziaria, dell'accertamento, presso la Procura.

Se il conducente, dunque, dimentica di sollevare (nei predetti termini) il predetto vizio del procedimento, la nullità dell'accertamento non può essere più contestata in tribunale e, quindi, si sana. La prova fatta con l'alcoltest, nonostante l'omissione dell'avviso all'indagato della facoltà di farsi assistere da un difensore, può quindi diventare legittima.

[1] Cass. sent. n. 36009 del 3.09.2013

UN NUOVO METODO PER "SCONFIGGERE L'ALCOL"!!!

LAREPUBBLICA.IT

CALCIO: GASCOIGNE TRA I PAPABILI PER 'BALLANDO CON LE STELLE'

Roma, 10.9.13 ore 14:08

Per sconfiggere il demone dell'alcol Paul Gascoigne potrebbe venire a ballare in Italia. Sembra in procinto di accettare la proposta di Milly Carlucci e diventare così uno dei protagonisti di "Ballando con le Stelle", lo show del sabato sera di Raiuno. Le voci rimbalzano dall'Inghilterra dal quotidiano "Sun" e dall'"Huffington Post" e sono state rilanciate nella Penisola. La cifra uscita in un primo momento e' stata notevolmente ridimensionata: sempre dall'Inghilterra si parla di 150mila sterline, circa 180mila euro, 18mila a puntata. Un colpo clamoroso dal punto di vista mediatico ed economico considerando la forza del personaggio.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

IL TIRRENO

Alcol tre volte oltre il limite, i vigili tolgono l'auto al conducente E' l'esito di un controllo della polizia municipale di Montemurlo su un'automobilista fermato a Oste: rischia un'ammenda da 1.500 a 6.000 euro

10 settembre 2013

PRATO. Durante un controllo in via Terni a Oste una pattuglia della polizia municipale di Montemurlo ha fermato una Fiat Punto condotta da un uomo di anni 69. L'uomo è apparso subito agli agenti in evidente lo stato di ebbrezza alcolica. Ad una prova con il precursore (uno strumento in dotazione alle pattuglie che permette in tempi rapidi e sul posto la verifica se una persona ha assunto bevande alcoliche oltre i limiti) è risultato positivo. Il conducente del

mezzo, quindi, è stato accompagnato al comando di via Toscanini, dove, dopo un'ulteriore verifica con un'apparecchiatura omologata, è emerso che aveva un tasso alcolico di oltre tre volte il consentito dal Codice della Strada, che è fissato in 0,5 g/l. A seguito della prova, l'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria e rischia una ammenda da 1.500 a 6 mila euro e l'arresto da 6 mesi a 1 anno, oltre al ritiro della patente di guida da 1 a 2 anni con possibilità di revoca se nell'arco di due anni commetterà la stessa violazione. Il veicolo, di proprietà dell'uomo, è stato sequestrato.

SASSARINOTIZIE.COM

Controlli stradali in Costa Smeralda 5 denunce per guida stato di ebbrezza

09/09/2013

di Davide Mosca

OLBIA. Nell'ambito dei controlli notturni alla circolazione stradale a Olbia e Costa Smeralda, i Carabinieri del Reparto territoriale di Olbia, hanno effettuato questo fine settimana una serie di servizi sulle arterie viarie principali, con l'impiego dell'etilometro e 87 sono state in totale le autovetture fermate e 102 e persone controllate. A seguito dei controlli effettuati, sono state elevate dodici contravvenzioni con cinque denunce per guida in stato di ebbrezza. A Porto Rotondo, due giovani 27enni padovani, dopo esser stati trovati con un tasso alcolemico superiore alla norma e quindi sanzionati hanno cominciato ad insultare i militari che a loro volta li hanno denunciati anche per oltraggio a pubblico ufficiale. Sempre nella località turistica costiera, un altro giovane è stato fermato e sanzionato per aver alzato troppo il gomito. Non troppo distante, a Porto Cervo, stessa sorte per un imprenditore 28enne di Arzachena. Altre denunce per guida in stato di ebbrezza a Olbia per uno studente olbiese di 20 anni e Loiri Porto San Paolo, per un 33enne assicuratore di Olbia.

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

UMBRIAJOURNAL.COM

PERUGIA, POLIZIA PROVINCIALE NELLE SCUOLE PER PREVENIRE BULLISMO, SPACCIO E ABUSO DI ALCOL

in Istituzioni / da Elisa Tortoioli / 9 settembre 2013 - 16:58 /

Scuole polizia provinciale1(umbriajournal.com) PERUGIA – Operazione "scuole sicure" dentro e fuori gli edifici. Alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico 2013-2014 la Provincia di Perugia si mobilita per garantire efficienza delle strutture e soprattutto tutela e sicurezza degli studenti e delle loro famiglie. "La Polizia Provinciale riprenderà da mercoledì 11 settembre, primo giorno di scuola, l'attività di controllo di fronte agli oltre 100 edifici scolastici del territorio".

E' quanto ha dichiarato nel corso della conferenza stampa Marco Vinicio Guasticchi Presidente della Provincia di Perugia affiancato da: Piero Mignini assessore all'edilizia scolastica della Provincia di Perugia, Giuseppe Caputo dell'ufficio coordinamento intercomprensoriale Polizia Provinciale e Giampiero Bondi e Adriano Pelucca tecnici provinciali. "La popolazione scolastica per l'anno scolastico 2013/14, - ha spiegato Mignini - secondo i dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale è pari a 28.503 studenti con un incremento di 139 unità rispetto all'anno precedente (28.364), mentre il numero delle classi formate è di 1.308 contro le 1.305 dello scorso anno.

Le scuole dove si registrano i maggiori incrementi di iscrizioni sono gli Istituti Alberghieri di Assisi e Spoleto, il Liceo Classico di Città di Castello, il Liceo Scientifico Galilei" di Perugia, ITIS "A. Volta" di Perugia. Gli aumenti consistenti avvenuti in questo hanno sono dovuti dalla riforma scolastica e del nuovo piano dell'offerta formativa che ha inserito in queste scuole indirizzi nuovi. E' inoltre in corso la progettazione necessaria per dotare di una sede unica il Liceo Scientifico "Alessi" di Perugia mediante la costruzione di un ampliamento della sede di via R. d'Andreotto". Gli interventi previsti dal Piano di Utilizzo degli edifici scolastici per l'anno scolastico 2013/14 stanno riguardando: Liceo Classico di Città di Castello, Istituto Alberghiero di Assisi, Istituto Alberghiero presso l'ITCG Spagna di Spoleto, ITIS A. Volta, I.T.E.e.G

Capitini-Vittorio Emanuele II-Di Cambio; IIS Sigismondi di Nocera Umbra, Liceo Scientifico I. Calvino di Città della Pieve. L'importo complessivo dei lavori è di € 100.000". Sulla sicurezza scolastica Caputo ha ricordato i numerosi interventi relativi allo spaccio di droga all'entrata e all'uscita della scuola e talvolta nei cortili delle stesse. "Verranno impegnate - continua Caputo - 20 pattuglie e 8 ufficiali per il coordinamento delle attività oltre al personale assegnato nella sala operativa. A regime quotidiano il servizio impegnerà sempre almeno una o due pattuglie per ogni comprensorio, oltre quelle di pronto intervento dipendenti dal Comando di Perugia per il tramite della nuova Centrale Operativa del Corpo (075 32111)".

"I controlli all'entrata e all'uscita degli studenti - ha concluso Guasticchi - sono a scopo preventivo, finalizzati a reprimere in particolare episodi di bullismo, spaccio di stupefacenti e abuso di bevande alcoliche, che sembra essere l'ultima emergenza sociale fra gli adolescenti. Un lavoro svolto in maniera molto scrupolosa dal Corpo a supporto delle altre forze dell'ordine a contatto con il mondo della scuola, esattamente secondo quanto prescritto dal concetto di "Polizia di prossimità" i cui servizi sono improntati, appunto, al contatto con i cittadini in un clima di reciproca fiducia. La scuola è uno degli ambiti sociali più sensibili e il contatto con insegnanti, genitori, alunni e, in genere con tutto il personale permette la conoscenza di informazioni anche su questioni come l'uso di sostanze stupefacenti, bevande alcoliche e il bullismo che necessitano di costante attività di vigilanza e prevenzione..

LA TASSA SULL'ALCOL

WORDPRESS.COM

PIÙ TASSE SULL'ALCOL PER UBRIACARCI DI CULTURA.

Per luciogiordano 10 settembre 2013

DI ALESSANDRA BUSANEL

"Di vino, di virtù o di poesia, ubriacatevi." Così diceva Baudelaire.

Ora in Italia è possibile ubriacarsi di tutte e tre le cose contemporaneamente grazie al ministro dell'Istruzione Maria Grazia Carrozza.

Questa donna, da brava professoressa qual è, ha fatto del problema una semplice equazione.

I dati: pochi soldi per la scuola; non si possono aggiungere altre tasse o aumentarle.

Il quesito: da dove prendiamo il denaro per finanziare l'istruzione?

Semplice: dalle accise, ovverosia da quella piccola tassa già imposta sui prodotti.

E qual è il prodotto con un'accisa medio-alta più consumato dal popolo italiano?

Ancor più semplice: l'alcol.

Risultato del problema: quattrocento milioni prelevati dalle accise sugli alcolici saranno destinati ai fondi per l'Istruzione.

La soluzione è del resto semplice quanto geniale. Prendere una dipendenza per farla divenire virtù.

I soldi per la scuola non si trovavano, aumentare le tasse sarebbe stato impensabile quanto impopolare.

Perciò a tutti coloro che hanno risposto "Aumentare gli alcolici? Ma che vadano a lavorare!" posso solo dire di curarsi, perché scaldarsi tanto per dell'alcol è segno di forte dipendenza.

Il ministro, oltre ai fondi, ha parlato anche dell'abolizione del bonus maturità, ovverosia dell'aiuto economico all'università dato a chi esce con un determinato voto dalle scuole superiori. La professoressa Carrozza è una docente universitaria, e ben sa con che disparità vengono dati certi voti negli istituti superiori per favorire gli allievi; di certo non in base al merito.

Occorreva un docente per fare una semplice e sensata riforma dell'Istruzione? Evidentemente nessun governo prima si era preso la briga di controllare il lavoro dei ministri, ma solo l'interesse politico.

Voi vi fareste mai operare al cuore da un elettricista invece che da un cardiocirurgo?

Non penso. Il cardiocirurgo conosce bene i problemi e i punti forti del muscolo cuore, come funziona, come bisogna prendersene cura e dove bisogna intervenire.

Non capisco quindi perché a nessuno era mai venuto in mente che per operare bene la scuola italiana occorresse la persona che meglio la conosce: un'insegnante.

DOVE AUMENTANO IL PREZZO DEGLI ALCOLICI LE MORTI E LE MALATTIE LEGATE ALL'ALCOL SONO CROLLATE

EUROPAQUOTIDIANO.IT

**Lo spin doctor di Blair promuove il ritocco di Letta ai prezzi dell'alcol
Alastair Campbell ha appena pubblicato un romanzo sul dramma dell'alcolismo: «Se alzare le accise serve a finanziare la scuola è una misura di sinistra»**

10 settembre 2013

A Enrico Letta e Maria Chiara Carrozza un inatteso "aiutino" sul controverso punto dell'aumento delle accise degli alcolici a copertura della riforma della scuola arriva da Oltremarica. E, precisamente, dal principe degli spin doctor britannici, Alastair Campbell, che proprio in questi giorni vede uscire in libreria il suo ultimo romanzo, *My name is ...* dedicato al problema drammatico dell'alcolismo. Che Campbell conosce bene per esserci passato da giovane, quando cronista parlamentare di un tabloid si ritrovò in pieno esaurimento nervoso causato dal troppo bere.

«Sostengo qualsiasi misura che spinga la gente a bere meno», spiega a Europa lo spin doctor, «perché l'alcolismo è uno dei peggiori problemi di salute mentale che esistano».

«Dal mio punto di vista, prosegue Campbell, l'Italia non va così male come il Regno Unito. Le morti per cirrosi epatica stanno crescendo da noi, ma calano in Italia, Francia e Spagna. Penso, tuttavia, sottolinea l'ex-portavoce di Tony Blair, che l'alcol sia un problema per tutte le società e che i governi debbano fare di più per affrontare questa realtà».

Non si rischia, però, intervenendo con aumenti e disincentivi di tipo economico e normativo, di disegnare uno Stato un po' troppo invadente nella vita delle persone, una specie di Grande Fratello che, per pagare i conti, va a colpire i comportamenti individuali, le abitudini, buone o cattive che siano?

«Il rischio c'è, ma in questo specifico caso io non lo vedo», risponde Campbell a Europa. «Parte del ruolo di un governo è quella di avvertire dei pericoli: alla salute, alla vita familiare, alla coesione della comunità. E l'abuso di alcol tocca tutti questi aspetti insieme».

Il romanzo dello spin doctor, il suo terzo, pubblicato in Inghilterra da Hutchinson e in cerca di traduzione in Italia, racconta la discesa agli inferi della bottiglia da parte di una ragazza. Una storia narrata a più voci dalle persone che vivono direttamente il dramma di questa giovane, la sua migliore amica, sua madre, il suo ex-fidanzato.

Secondo lei è progressista, di sinistra, alzare le accise sull'alcol, come ha fatto il governo di Enrico Letta? «Se il denaro raccolto viene speso per fare cose progressiste, come scuole e una sanità migliore o aiuta a far uscire le persone dalla povertà, sì», replica senza dubbi Campbell.

«In Gran Bretagna l'80% dell'alcol è consumato dal 30% della popolazione; il 30% più povero consuma soltanto il 2% dell'alcol. Se fissiamo l'unità di misura minima (di un aumento possibile) in 50 pence, il 30% più in basso dei consumatori spenderebbe dieci pence in più a settimana di media, il 40% in mezzo poco più di una sterlina e il 30% al vertice circa 4 sterline e 16. A me pare progressista», conclude il suo ragionamento l'ex-collaboratore di Blair.

«Ancora più importante per me, aggiunge Campbell, è che laddove queste misure sono state prese, le morti e le malattie legate all'alcol sono crollate. Il governo scozzese lo sta facendo, ma per quanto riguarda David Cameron, pur avendo proposte soluzioni simili, se le è rimangiate sotto la pressione dei suoi colleghi e dell'industria». @nomfup

...E L'AFRICA VORREBBE PROVARCIII!

CORRIERE.IT

L'alcolismo che colpisce l'Africa e la tassa del 5%

10 SETTEMBRE 2013

Imponiamo una tassa supplementare del 5% sull'alcol e usiamo il ricavato come fondo per la riabilitazione degli alcolisti o per le famiglie delle vittime. (*)

Perché l'Africa ha un reale problema di etilismo. E qualcuno lancia anche proposte concrete: come quella di cui sopra, avanzata dall'Uganda Alcohol Policy Alliance, che esplicitamente ha

posto la questione in uno dei Paesi Sub-Sahariani più colpiti dalla piaga (e a livelli mai raggiunti).

I dati continentali parlano ormai di una vera e propria epidemia: il 25% dei binge drinkers (gli "sbronzi della domenica") di tutto il mondo vivono qui. E la somma delle ragioni è evidente: popolazione molto giovane – con relativa alta disoccupazione in questa fascia d'età; classe media in espansione continua – con relativo maggior potere d'acquisto; tasse favorevoli alle multinazionali delle bevande alcoliche, che trovano qui un nuovo mercato ideale; agevolazioni ai birrifici locali che creano posti di lavoro.(**)

C'è ora chi invita a prendere atto del problema, che raddoppia i costi se si considerano quelli che pesano sul sistema sanitario nazionale. Così, in Sudafrica s'è ragionato sul bando della pubblicità degli alcolici, mentre in Kenya il governo s'è fatto promotore di una conferenza nazionale sul tema.

I più determinati, però, sembrano gli ugandesi, con la loro proposta di tassa per finanziare centri di riabilitazione e aumentare le forze dell'ordine per far rispettare la legge – finora assai poco rispettata – che vieta la vendita ai minori, teenager e universitari, le prime vittime della patologia.

(*)Nota: questa andrebbe bene anche per l'Italia!!!

(**)Nota: appena sbarcati dall'aereo siamo stati accolti da un gigantesco cartellone pubblicitario di una birra che ci augurava un buon soggiorno in Burundi!

Nella R.D del Congo una città intera rimaneva ore e ore senza corrente elettrica per favorire un birrificio locale!

Molte famiglie povere vivono sulla vendita della "cagnanca" un distillato fatto da loro!

La durata media della vita in Africa non raggiunge i cinquantanni!

MOLTO FINE QUESTO ARTICOLO!

FINO ALLA FINE PARLA DI ORTAGGI E SOLO NELLE ULTIME RIGHE AFFOGA NEL VINO!

COMUNQUE, COME PROMESSO QUALCHE TEMPO FA, SONO RIUSCITI AD ENTRARE NELLE SCUOLE PER INSEGNARE AI BAMBINI CHE BERE VINO E' NORMALE!

WINE NEWS

TUTTI A SCUOLA NELL'ORTO CON LA MARCHESI ANTINORI: AL SUONO DELLA CAMPANELLA GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DEL CHIANTI CLASSICO PROTAGONISTI DEL PROGETTO "EDUCAZIONE AL GUSTO", SOSTENUTO DALLA STORICA GRIFFE TOSCANA, DA UN'IDEA DI WINENEWS

Roma - 10 Settembre 2013, ore 11:31

Bambini a scuola di educazione al gustoAvvicinare i bambini al territorio e educarli a un'alimentazione corretta, prima tra i banchi e poi negli orti realizzati nei giardini delle scuole, seguendo le fasi di crescita di frutta e verdura, con laboratori ed attività ludico-didattiche, incontri con gli esperti e visite alle realtà produttive locali, in compagnia di un'agronoma e di un'insegnante: ecco la mission del progetto "Educazione al Gusto", nato a Montalcino da un'idea del "Laboratorio WineNews per l'Educazione al gusto" e condiviso con entusiasmo dalla Marchesi Antinori, una delle griffe più prestigiose del vino italiano, che ha deciso di portarlo nelle scuole del Chianti Classico. Un'importante e divertente novità inserita nel programma didattico che gli alunni di San Casciano, Montefiridolfi e Bargino troveranno a partire dall'anno scolastico 2013-2014.

"Con l'apertura della nostra nuova sede Antinori nel Chianti Classico, abbiamo voluto coinvolgere le scuole del territorio - spiega Albiera Antinori, vice presidente della Marchesi Antinori - e avvicinare i bambini alla natura. Riteniamo il progetto "Educazione al Gusto", il modo migliore per insegnare ai più giovani uno stile di vita genuino fondato su una corretta alimentazione, attraverso la conoscenza della terra, dei suoi prodotti, dei suoi tempi".

Bambini a scuola di educazione al gustoIl programma avrà inizio ufficialmente a partire da quest'anno scolastico - dopo il primo test avvenuto lo scorso anno, accolto favorevolmente e sostenuto dalla direzione didattica, dai docenti, ma soprattutto dagli alunni - ed è già stato pianificato anche per gli anni a venire, ampliato e perfezionato, grazie anche alla partecipazione ed entusiasmo della direzione didattica, dei docenti e soprattutto dei bambini.

“L’orto in ... Scatola!” è il nome del progetto attivato presso le Scuole dell’Infanzia dei comuni di Bargino e Montefiridolfi, a pochi passi dalla Tenuta, dove nasce il Tignanello. Nei giardini scolastici è stato realizzato un orto per far seguire ai bambini le fasi di crescita di ortaggi di vario tipo che, negli incontri periodici organizzati con un’agronoma e un insegnante, sono stati l’oggetto di laboratori e attività ludico-didattiche integrate nella programmazione.

“Cavolo ... che frutta!” è, invece, il progetto attivato nella Scuola Primaria di San Casciano Val di Pesa (per tutte le classi quinte) che prevede incontri con l’agronoma con lo scopo di incoraggiare il consumo di frutta e verdura, motivandolo con spiegazioni scientifiche, ma anche stimolando la curiosità ed aumentando la conoscenza delle moltissime varietà di frutta e verdura, di cui spesso si ignora l’esistenza.

Bambini a scuola di educazione al gusto. Inoltre, un laboratorio culinario per imparare la conservazione di frutta e ortaggi (confetture di frutta di stagione e giardiniera di verdure sott’olio) e la visita ad alcune realtà produttive locali come un caseificio, un vivaio, un biscottificio e, naturalmente, una cantina, quella della Marchesi Antinori nel Chianti Classico, per vedere come nasce il vino.